

Rubino il Censore



Giovanni Antonino

Vorrei ricordare a me stesso, che l'iniziativa di commemorare Franco Rubino, anche attraverso testimonianze fisiche come ad esempio quella d'intitolargli il Centro di educazione-ambientale di Palazzo Guerrieri, è stata assunta prima del dibattito sui problemi dell'ambiente sviluppatosi in questi giorni. Ho conosciuto Rubino durante il mandato del sindaco Michele Errico. Ed ho avuto anche una conoscenza indiretta, telefonica, quando il prof. Rubino riusciva ad essere informato in anteprima di atti che, nella mia qualità di assessore all'Urbanistica, mi suggeriva di non mandare ad effetto. Di lui ho apprezzato soprattutto il rigore con cui difendeva le sue idee, conquistandosi il ruolo di Censore dei mali cittadini. Non è vero che non nasceranno più uomini di quella tempra: forse oggi ce n'è meno bisogno, anche perché gli amministratori del momento sanno rivedere le proprie posizioni. E questo è un aspetto della crescita sociale e politica. Per onorare la sua professionalità, abbiamo sposato la proposta della Fondazione di istituire un reparto di Pneumologia presso l'ospedale "Perrino", nonostante il momento non sia dei più favorevoli perché si sta tentando di contrarre fortemente la spesa sanitaria. Grazie alla Fondazione "Franco Rubino" è possibile proseguire l'attività di provocazione e di stimolo da lui tracciata.

Giovanni Antonino
Sindaco di Brindisi



Franco Rubino mentre si intrattiene con il gruppo consiliare della destra

Rievocata la figura del prof. Rubino dalla Fondazione omonima

Il profeta disarmato

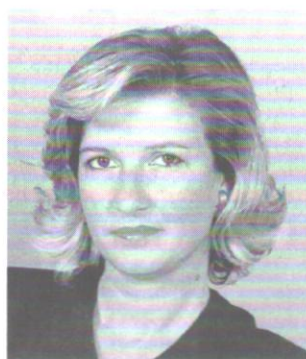
Nel salone di rappresentanza "M. M. Guadalupi" del Comune di Brindisi si è svolto l'incontro-dibattito sul tema "Vivere la città: riflessioni sulla figura di Franco Rubino".

L'iniziativa rientra nel quadro delle attività promosse dalla Fondazione omonima, presieduta dalla giornalista Giusy Carruezzo. Riportiamo, qui di seguito, le relazioni di tutti gli intervenuti nella discussione.

"Ha fatto crescere la cultura ambientalista"

Il prof. Franco Rubino è stato un uomo ed un medico che ha speso la parte più feconda della sua vita tra mille battaglie, denunciando ogni ingiustizia e sognando una società a misura d'uomo, libera dal malaffare e dalle prepotenze della politica. Dell'impegno profuso da Franco Rubino non c'è famiglia, a Brindisi, che non ne abbia condiviso le ragioni di fondo. Oggi, dopo i drammatici fatti del petrolchimico, i problemi ambientali sono tornati sul

tappeto. Ma Rubino è stato l'antesignano della lotta contro gli inquinanti, decidendo ad un certo punto di scendere in campo in prima persona dai banchi del Consiglio comunale. Sua unica disperazione, forse, la debolezza del movimento ambientalista qui a Brindisi, una realtà frantumata in mille rivoli e sempre fagocitata dagli stessi partiti politici di governo. Il partito trasversale dell'Enel e del carbone ha tenuto in ostaggio la città e l'ente locale per tutti gli anni Ottanta e Novanta. Comunque sia, la cultura ambientalista è cresciuta grazie a figure carismatiche come quelle di Franco Rubino e di Tonino Di Giulio. Rubino, in particolare, era un personaggio scomodo, profondamente amato da alcuni e profondamente odiato da altri. Nel suo nome è stata istituita la Fondazione promotrice di questo primo incontro; una Fondazione sorta per evitare che il tempo cancelli il ricordo della nobile figura di professionista dotato di autentica umanità. La Fondazione che presiedo non si è data solo scopi celebrativi ma,



Giusy Carruezzo

in linea con l'indole combattiva del professore, vuole trarre obiettivi concreti ed ambiziosi nel settore della sanità: l'istituzione a suo nome nel nuovo ospedale "Perrino" di un moderno ed attrezzato reparto di pneumologia, prevenzione e riabilitazione delle malattie respiratorie. Si è avuto un proficuo incontro tra l'autorità sanitaria e la conferenza dei sindaci della provincia. Il direttore generale della Asl, Lagravinese, si è detto disponibile ad assecondare la nostra

proposta se i dati da noi segnalati dimostreranno l'obiettiva esigenza del reparto in questione. L'amministrazione comunale, da noi sollecitata, ha ritenuto di intitolare al prof. Rubino il Centro di educazione ambientale che sorgerà all'interno di palazzo Guerrieri.

Giusy Carruezzo
Presidente della Fondazione Rubino
Vicepresidente del Consiglio comunale

Il medico degli umili

Ho conosciuto il prof. Rubino e mi considero onorato della sua amicizia. È stato un uomo grande nelle convinzioni di fondo e nelle scelte importanti. Un uomo fondamentalmente del popolo e profondamente buono. Con tutti era un uomo di passione. Credeva nelle proprie idee, che sosteneva a spada tratta. In una circostanza in cui non mi dimostrai d'accordo con le sue tesi, Rubino - con l'abituale senso dell'*humor* - disse agli amici che erano con noi: "Attenti al giudice Di Schiena perché ha una tale capacità persuasiva che potrebbe convincervi che un'abbuffata di salumi toglie la sete". Era un medico bravo e intuitivo che riusciva a formulare diagnosi precise. A mia suocera diagnosticò un tumore al pancreas dopo mesi che si andava in giro per cliniche ed ospedali. Era vero, purtroppo! Come medico degli umili e degli ultimi, si presentava in casa dei pazienti anche quando non era atteso perché voleva seguire sino in fondo il decorso della malattia. Uomo di generosità e coraggio inconfondibili. Rubino possedeva una grande fede religiosa. Non credo che abbia mai letto gli atti del Concilio Vaticano II, eppure dimostrava con i fatti un'istintiva tolleranza conciliare ed una naturale apertura culturale. Ambientalista convinto, è stato con Tonino Di Giulio alla guida di battaglie non ideologiche e settarie in favore della salvaguardia della salute dei cittadini. Non gli sono mancati i dissensi e le contestazioni, ma se ancora dovessero esserci persone che lo hanno in difetto è perché non lo hanno conosciuto bene o non ne hanno potuto apprezzare l'infinita bontà del carattere.

Michele Di Schiena
Giudice a riposo

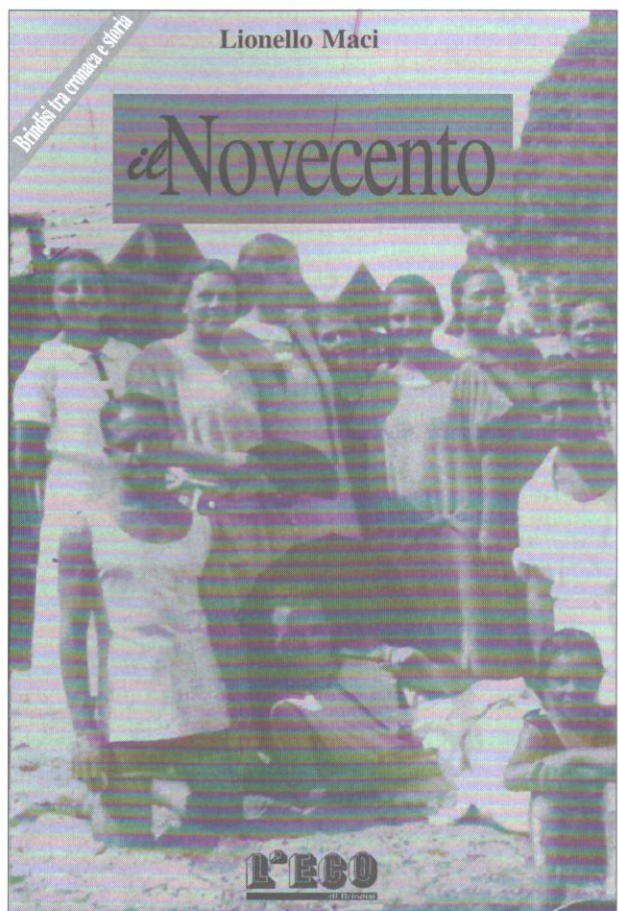


Annarita Melone

"Rubino è entrato nella storia"

Vorrei raccontarvi il prof. Franco Rubino attraverso la mia esperienza. Devo premettere che lui mi ha abituata male perché oltre ad essere un medico, Rubino è stato un vero amico a cui confidare ogni problema di natura personale e morale. Se ho potuto superare la condizione fisica che ancora non mi abbandona lo devo a lui. Era una persona fuori dal comune per la generosità che dimostrava non solo verso di me ma nei confronti di tutti indistintamente. Alla sua morte, volli rendergli l'estremo saluto usando queste frasi che provenivano direttamente dal cuore: "Solo chi ha grandi ideali fa la storia: lei ha fatto e farà ancora la storia di Brindisi per l'affetto con cui ha curato i suoi pazienti. Ti voglio bene, papà".

Annarita Melone



I fatti salienti e i personaggi
dell'ultimo secolo
In preparazione

"Era l'uomo alieno dai compromessi"

Per me il professor Rubino costituisce il modello di una persona indomita, aliena da ogni forma di compromesso. Non può essere dimenticato un uomo che ha dimostrato di possedere una caratura morale e professionale indiscutibile. Ho aderito subito alla Fondazione a lui intitolata perché mi riconosco nelle battaglie ambientali da Rubino portate avanti con coraggio fino alla morte. Sono favorevole, quindi, alla partecipazione diretta dei cittadini alle scelte fondamentali che interessano il territorio. Per questo ho fornito il mio modesto contributo per far aderire la Provincia di Brindisi al Comitato per il referendum sulla chiusura della centrale

di Costa Morena ed alle battaglie che saranno ritenute utili per la salvaguardia dell'ambiente e della salute.

Massimiliano Oggiano
Consigliere provinciale



Massimiliano Oggiano